



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2019

Sezione Regole e Procedure

REV. 0 – DEL 20/07/2018

0



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Sommario

PREMESSA	3
1. SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. GENERALITA'	4
4. OMOLOGAZIONE	4
5. TIPOLOGIA DI IMPIANTO	4
6. REGOLAMENTI SPECIFICI	5
7. TIPOLOGIA IMPIANTI	5
7.1. IMPIANTI PERMANENTI	5
7.2. IMPIANTI PROVVISORI	6
8. TIPOLOGIA OMOLOGHE	6
8.1. Omologa Permanente	6
8.3. Omologa Provvisoria	8
9. ACQUISIZIONE E RILASCIO OMOLOGHE PERMANENTI	8
9.1. Parere FMI	8
9.2. Parere in linea tecnico sportiva CONI	8
9.3. Ispezioni di omologazione	9
9.4. Scadenza naturale dell'omologa	9
9.5. Ispezione con esito positivo	9
9.6. Carenza documentale	10
9.7. Ispezione con esito negativo	10
9.8. Sospensione della procedura di omologa	10
9.9. Nuovi impianti o ristrutturazione di impianti esistenti	10
9.10. Manutenzione straordinaria	11
9.11. Omologa impianti esistenti	11
9.12. Modifiche alla normativa	12
9.13. Ispezioni d'ufficio	12
10. OMOLOGHE PER IMPIANTI PROVVISORI	12
10.1. Ispezione con esito positivo	12
10.2. Ispezione con esito negativo	12
11. DIRITTI DI SEGRETERIA	13
12. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	13
12.1. Omologhe permanenti	13
12.2. Omologhe provvisorie	13
12.3. Impianti velocità in salita	13
13. ISPETTORI TECNICI	14
13.1. Formazione degli Ispettori tecnici	14
13.2. Incarico agli ispettori tecnici	14
13.3. Incompatibilità degli Ispettori tecnici	14
14. ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	15



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

PREMESSA

Il presente Regolamento, e le relative sezioni, deliberate dal Consiglio Federale in data **20/07/2018**, costituiscono un'implementazione alle finalità motociclistiche delle "NORME PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA", approvate dalla Giunta Esecutiva del CONI con deliberazione n° 1379 del 25 / 06 / 2008.

1. SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ

Il presente Regolamento, tutte le sue parti e gli annessi, hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di impianti destinati all'attività motociclistica esclusivamente nell'ambito di manifestazioni, eventi ed allenamenti della Federazione Motociclistica Italiana.

Sono qui definiti, in base alla tipologia e livello di competizione in modo completo ed univoco, le procedure di omologazione ed i requisiti, in particolare le caratteristiche funzionali, geometriche, tecniche degli impianti e delle attrezzature utilizzate, nonché i relativi requisiti di sicurezza e di compatibilità ambientale.

Tutti i regolamenti impianti qui richiamati ed illustrati sono da rispettare a cura dei responsabili dell'impianto a prescindere che siano o meno state evidenziate non conformità da parte degli Ispettori o di altro personale FMI durante lo svolgimento dei propri compiti.

In ragione dell'evoluzione continua dei mezzi e delle protezioni tali normative vengono costantemente aggiornate nell'ottica di una continua omologazione dei risultati sportivi e adeguamento delle condizioni di sicurezza a fronte del progresso tecnico e tecnologico del settore.

Gli impianti destinati alla pratica del motociclismo, così come indicato nelle leggi vigenti, dovranno essere dunque conformi:

- alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle di sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, etc.;
- allo Statuto ed al Regolamento Organico della Federazione Motociclistica Italiana, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive, di sicurezza ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili;
- alle presenti norme.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti gli impianti destinati allo svolgimento di attività organizzate dalla Federazione Motociclistica Italiana devono essere, ai sensi dell'art. 12 Deliberazione CONI n° 1379 del 25/06/2008, omologati dalla Federazione medesima.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Tale omologazione non ha validità per tesserati e licenziati appartenenti ad Enti di Promozione Sportiva salvo il caso in cui esista una convenzione specifica tra la FMI e l'EPS stesso.

Pertanto le omologazioni stesse e gli ispettori responsabili delle omologazioni non potranno essere chiamati in causa per eventi ed attività che non si svolgano sotto l'egida della FMI anche in quanto l'ispezione e l'omologazione rientrano in un sistema integrato di gestione e controllo.

I regolamenti dettati dal Comitato Impianti si basano sul rispetto degli altri regolamenti della Federazione Motociclistica Italiana principalmente in merito a licenze, comportamento, motocicli e protezioni anche individuali per le varie specialità.

3. GENERALITA'

Il presente regolamento federale ed i suoi annessi hanno lo scopo di definire:

- Tipologia degli impianti sui quali viene svolta l'attività
- Procedure per l'Omologazione
- Costi delle omologazioni
- Modalità di individuazione e formazione degli Ispettori Tecnici
- Archivio degli Impianti

4. OMOLOGAZIONE

Per omologazione di un impianto sportivo si intende l'attestazione di idoneità allo svolgimento delle competizioni e all'omologazione dei risultati di un determinato livello e/o all'esercizio della pratica sportiva anche in allenamento, riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo e potenzialmente funzionante i cui fruitori siano esclusivamente tesserati e/o licenziati FMI.

L'atto di omologazione è atto ufficiale emesso dalla FMI, nell'atto di omologazione sarà indicata la durata di validità, al termine della quale l'impianto, per il suo funzionamento, dovrà ottenere una nuova omologazione.

Esula dalle responsabilità della Federazione il controllo di aspetti che non rientrano nella sua competenza istituzionale di natura tecnico sportiva e formano oggetto delle specifiche e prioritarie competenze di altri organi ed enti preposti. Per tali aspetti il richiedente l'omologa dovrà assicurarsi che tutte le parte funzionali dell'impianto sportivo siano in linea con le norme di legge vigenti impegnandosi a rilasciare opportuna documentazione o autocertificazione comprovante tale rispetto nonché la titolarità dell'impianto.

5. TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Ai sensi delle norme CONI gli impianti sono distinti in:

- impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) della FMI;
- impianti sportivi di esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalla FMI di carattere sociale e promozionale dell'attività sportiva, non destinati all'agonismo, in cui possono svolgersi tutte le



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

attività propedeutiche, formative e/o di mantenimento delle discipline sportive regolamentate dalla FMI.

6. REGOLAMENTI SPECIFICI

Il regolamento Omologazione Impianti si compone, oltre che delle presenti procedure anche di una Sezione Comune e di una specifica per ciascuna delle specialità regolamentate dalla F.M.I. riassumendo:

- **SEZIONE 0 – Regole e procedure**
- **SEZIONE 1 - Comune**
- **SEZIONE 2 - Velocità**
- **SEZIONE 3 - Velocità in salita**
- **SEZIONE 4 - Velocità minore**
- **SEZIONE 5 - Supermoto**
- **SEZIONE 6 - Motocross**
- **SEZIONE 7 - Piste Ovali**
- **SEZIONE 8 – Off-Road**

GENERALI
GENERALI
ASFALTO
ASFALTO
ASFALTO
TERRA
TERRA
TERRA
TERRA

7. TIPOLOGIA IMPIANTI

La FMI svolge la propria attività istituzionale su Impianti Sportivi che, per lo scopo, debbono acquisire una apposita Omologazione Federale in funzione di:

- a) tipologia (permanenti e provvisori)
- b) categoria (1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a)

7.1. IMPIANTI PERMANENTI

Sono impianti che una volta costruiti, rimangono attivi per molti anni.

Nel tempo, possono essere sottoposti a lavori che, in funzione della loro importanza, si suddividono in:

- **lavori di manutenzione ordinaria:** di cui all'art. 3 comma a) del DPR 380/2001, si intendono i lavori che vengono effettuati per tenere in efficienza l'impianto senza alterare i parametri generali e la funzionalità sportiva dello stesso (dimensioni della pista, caratteristiche del paddock e dei relativi edifici, caratteristiche della zona pubblico ecc.) a meno di piccole variazioni dovute alla natura stessa del materiale con il quale è realizzato l'impianto. Tali lavori, di cui il titolare ed il responsabile di pista sono responsabili, lasciano inalterata l'omologa in essere.
- **lavori di adattamento della pista:** si intendono i lavori che devono essere effettuati per poter adattare il tracciato alle indicazioni dei tecnici del Comitato Impianti della FMI e/o a nuove normative nazionali ed internazionali.
Tali lavori, interessano esclusivamente la pista e le aree e attrezzature ad essa strettamente correlate e non alterano la funzionalità complessiva dell'impianto, le strutture a servizio, le aree



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

accessorie, i volumi presenti e la superficie destinata alle singole zone (pista, paddock, pubblico).

I lavori di adattamento, sospendono l'omologa in essere che potrà essere riattivata, previa comunicazione di termine lavori e successivo sopralluogo di verifica, da richiedere come specificato più avanti all'art. 9.

- **lavori di manutenzione straordinaria:** si intendono i lavori per modifiche utili a rinnovare e sostituire parti localizzate degli impianti, nonché per realizzare ed integrare i servizi, sempre che l'impianto non sia alterato in maniera diffusa nel qual caso si ricadrebbe nella ristrutturazione.
- **lavori di nuova realizzazione o di ristrutturazione:** si intendono i lavori che vengono effettuati quando si realizza ex novo o si interviene su un impianto esistente con opere di ristrutturazione o completamento, ad esclusione delle opere previste al comma precedente.

Qualsiasi lavoro di modifica che esuli dalla manutenzione ordinaria, comporta la decadenza dell'omologa in essere e la necessità di avviare una nuova procedura di omologazione.

7.2. IMPIANTI PROVVISORI

Sono impianti che vengono realizzati per l'effettuazione di una singola manifestazione/competizione al termine della quale vengono completamente smantellati e la loro area di sedime ritorna nella situazione precedente.

8. TIPOLOGIA OMOLOGHE

La FMI per lo svolgimento dell'attività, prevede il rilascio delle seguenti omologazioni:

8.1. Omologa Permanente

- Omologa per l'attività agonistica

abilita allo svolgimento di gare effettuate sotto l'egida della F.M.I. e di prove ad esse correlate gli impianti specificatamente attrezzati, come previsto nella Normativa Impianti.

- Omologa per le attività di allenamento

abilita allo svolgimento di allenamenti, anche individuali, purché effettuati esclusivamente da piloti tesserati F.M.I. in possesso della licenza/tessera sportiva prevista dalla Circolare Licenze dell'anno in corso, nell'ambito della propria specialità gli impianti di esercizio specificatamente attrezzati, come previsto nella Normativa Impianti

L'omologa permanente permette lo svolgimento dell'attività (della Federazione Motociclistica Italiana e dei suoi Tesserati) riportata nello specifico Certificato di omologazione alla condizione essenziale che vengano scrupolosamente



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

osservate le prescrizioni in esso contenute e che non vengano apportate modifiche all'impianto.

E' fatto obbligo l'esposizione in bacheca del certificato di omologa e della targa all'ingresso dell'impianto; qualora l'omologa non dovesse essere rilasciata o fosse scaduta o revocata è obbligo dell'impianto avvisare l'utenza di tale mancanza che sospende l'utilizzabilità dell'impianto.

8.2. Sopralluoghi per omologazioni permanenti

L'Ufficio Omologazione Impianti organizza per ciascun anno di omologazione un calendario dei sopralluoghi di rinnovo prevedendoli tra lo 01/09 e il 31/03 ciò a seguito di richiesta del titolare dell'impianto da inoltrare entro il 30/08 di ogni anno per il successivo.

Per gli impianti di competizione, in ogni triennio a partire dall'anno 2019 verrà effettuato almeno un sopralluogo approfondito svolto da un ispettore nazionale possibilmente in allestimento gara mentre i sopralluoghi dei restanti anni saranno di mantenimento quindi senza l'esigenza di un allestimento completo e svolto anche da ispettori territoriali.

L'omologazione permanente ha normalmente validità temporale di un anno. Scadenze differenti potranno essere decise dal Coordinatore e scritte nel certificato di omologazione. Le omologhe rilasciate entro il 30/08 avranno scadenza, comunque, al 31/12 dell'anno in corso. Le omologhe rilasciate dopo il 30/08, invece, scadranno l'anno successivo e comune nella data indicata.

- Gli Ispettori tecnici del Comitato Impianti procederanno al sopralluogo degli impianti per il rinnovo della Omologa nel periodo compreso tra il 1° Settembre ed il 31 Marzo salvo differenti disposizione del coordinatore in caso di ispezione triennale.

- A seguito del sopralluogo l'ispettore rilascerà, qualora necessario, delle prescrizioni obbligatorie suddivise in particolari e generali. Senza l'esecuzione documentata delle prescrizioni particolari (entro un tempo breve e definito) la procedura di omologazione sarà sospesa ed anche l'eventuale omologazione in essere decadrà. In caso di esito positivo la pratica sarà lavorata dall'ufficio e l'omologazione trasmessa al titolare.

- Il titolare dell'impianto è tenuto a dar seguito alle prescrizioni ricevute e delle necessarie e continue manutenzioni senza l'adempimento delle quali l'omologazione non è da ritenersi in corso di validità.

- Tutte le omologhe in scadenza al 31/12 dell'anno precedente sono da ritenere prorogate fino al rilascio del nuovo certificato di omologa o fino al 30 di Aprile. Scaduto tale termine gli impianti che non avranno ricevuto il Certificato di Omologa saranno da ritenere non più omologati.

- La proroga di validità di cui sopra non si applica agli impianti che, per un qualsiasi motivo, non saranno ritenuti omologabili dall'Ispettore o dall'Ufficio; essi riceveranno comunicazione in tal senso e verranno tolti dal sistema informatico della FMI



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

8.3. Omologa Provvisoria

L'omologa provvisoria viene rilasciata nei seguenti casi:

- 1) Impianto provvisorio realizzato appositamente per un singolo evento.
- 2) Impianto permanente avente omologa FMI che intenda estendere l'omologa per competizioni, specialità o classi unicamente per un singolo evento.
- 3) Impianto permanente avente la procedura di omologa permanente FMI in corso.

9. ACQUISIZIONE E RILASCIO OMOLOGHE PERMANENTI

La FMI rilascia l'Omologa a seguito di:

- Richiesta dell'impianto (eccetto nel caso di ri-omologazione annuale).
- Presenza del parere CONI sull'impianto (nei casi previsti)
- Presenza del parere FMI sull'impianto con affiancamento del comitato consulenze (nei casi previsti)
- Pagamento dei Diritti di Segreteria e trasmissione della relativa contabile all'Ufficio Omologazione Impianti FMI (in sua assenza la procedura di Omologa non verrà attivata)
- Sopralluogo, con esito positivo, dell'Ispettore Tecnico del Comitato Impianti
- Valutazione positiva del Foglio di avvenuto Sopralluogo, appositamente redatto in occasione dell'ispezione, della specifica documentazione grafica a completamento dello stesso e visto finale del Coordinatore del Comitato Impianti.

9.1. Parere FMI

A fronte della progettazione di nuovi impianti o interventi su impianti esistenti la FMI tramite il Comitato impianti esprime il proprio parere in merito ai progetti o alla richiesta di conformità avanzata dall'impianto. Tale parere è propedeutico al parere CONI (ove necessario) ed ha una durata temporale limitata in quanto le norme, come i mezzi, sono in continua evoluzione.

9.2. Parere in linea tecnico sportiva CONI

Come prescritto dall'art. 3 punto 6 del citato D.M. 18-3-1996 e dall'art. 6 dei "Principi Informativi per lo Sviluppo dell'Impiantistica Sportiva" (Deliberazione CONI no 334 del 8 Ottobre 2012) il parere in linea tecnico sportiva di competenza del CONI (secondo le procedure di emissione contenute nel "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva"} è obbligatorio e vincolante e deve essere acquisito preliminarmente all'ottenimento dell'omologazione FMI per tutti i nuovi Impianti.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Parimenti il parere vincolante del CONI deve essere acquisito e presentato all'FMI in caso si vogliano apportare modifiche e/o ristrutturazioni all'impianto intendendosi con ciò ogni variazione distributiva o funzionale di cui agli interventi riportati all'art. 3 del DPR380/20011 (lettere b), c), d), e), ad eccezione degli interventi:

- di cui alla lettera a) del citato art. 3 DPR 380/2001;
- richiesti dalla Federazione e/o dalla FIM per adeguare il tracciato ai nuovi standard di sicurezza;
- imposte dall'evoluzione dei mezzi da competizione;
- che interessino la sola zona di attività sportiva (nel caso del motociclismo si intende tutto ciò che si trova all'interno della recinzione della pista, ricomprendendo quindi non solo il tracciato vero e proprio ma anche le zone neutre, le banchine, le strade di soccorso, le barriere, le recinzioni interne di divisione delle corsie, ecc.).

9.3. Ispezioni di omologazione

L'ispezione di omologazione o ri-omologazione è una visita del Comitato Impianti in cui l'ispettore incaricato alla presenza del Responsabile di pista:

- Rilascia prescrizioni o raccomandazioni in accordo alle presenti norme e quelle di specialità
- Verifica l'esecuzione di lavori di modifica sulla base di parere precedentemente acquisito.
- Verifica che siano soddisfatte tutte le condizioni impiantistiche utili allo svolgimento dell'attività per la quale viene richiesta l'omologa.

Il Comitato Impianti può incaricare ispettori per l'effettuazione di sopralluoghi di mantenimento anche in occasione di manifestazioni per verificare la corretta funzionalità in gara dell'impianto.

E facoltà dell'ispettore richiedere modifiche o dare prescrizioni anche al di là dei regolamenti e delle norme qui richiamate qualora egli ne ravvisasse la necessità a suo insindacabile giudizio.

9.4. Scadenza naturale dell'omologa

La scadenza dell'omologazione è indicata sul certificato di omologa; è compito del Titolare assicurare la continuità dell'omologazione.

9.5. Ispezione con esito positivo

Al termine dell'ispezione con esito positivo, l'Ispettore Tecnico redige un apposito Foglio di avvenuto sopralluogo in cui sono riportate le opere da eseguire per garantire la validità dell'omologazione. In virtù della loro importanza l'ispettore potrà sospendere l'omologazione in attesa dell'avvenuto adempimento.

La responsabilità della corretta manutenzione e del rispetto delle prescrizioni impartite sono in capo al titolare dell'impianto e al responsabile di pista per quanto di competenza;



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Il Foglio di avvenuto sopralluogo, la documentazione grafica acclusa e la copia dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo costituiscono gli atti essenziali per la registrazione dell'Omologazione.

9.6. Carenza documentale

Qualora nel corso del sopralluogo l'impianto venisse trovato omologabile ma dovesse emergere una carenza documentale, il rilascio dell'Omologa sarà sospeso fino alla trasmissione della nuova documentazione richiesta dall'ispettore in sede di sopralluogo mediante la compilazione dell'attestato di carenza documentale.

Tale documentazione dovrà pervenire entro 30 gg dalla data dell'attestato.

Trascorso tale termine la pratica verrà archiviata senza il rilascio del certificato di omologa.

Per il rilascio dell'Omologazione dovrà essere istruita ex novo mediante pagamento della nuova tassa e nuova ispezione.

9.7. Ispezione con esito negativo

Qualora nel corso del sopralluogo emergano lavori da eseguire e/o modifiche da apportare all'impianto, l'ispettore Tecnico redigerà un apposito Verbale di Sopralluogo di Esito Negativo, indicando nello stesso i lavori da eseguire al fine di renderlo omologabile.

Copia di tale Verbale va rilasciata al titolare dell'impianto e, all'Ufficio Impianti.

Il Titolare/Gestore dell'impianto, ultimati i lavori di realizzazione dei lavori/modifiche prescritte, dovrà richiedere alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti un nuovo sopralluogo utilizzando l'opportuna modulistica comprensiva di copia del pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo e dichiarando di aver eseguito le opere.

9.8. Sospensione della procedura di omologa

In caso di prescrizioni inquadabili come lavori richiesti dall'ispettore Tecnico della FMI durante il sopralluogo e/o derivanti da nuove normative nazionali ed internazionali, l'omologa in essere decadrà e il responsabile dell'impianto dovrà dichiarare e dimostrare all'ispettore e alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti la loro realizzazione riattivando la procedura di omologazione.

9.9. Nuovi impianti o ristrutturazione di impianti esistenti

Per la realizzazione di un nuovo impianto o per la ristrutturazione di un impianto esistente (così come definiti al punto 4) per il quale necessiti l'Omologazione, è obbligatorio che il progetto venga sottoposto alla F.M.I. per il rilascio di un Visto Tecnico favorevole da parte del Comitato Impianti.

La richiesta va inoltrata alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti con acclusa:

- 1) la documentazione grafica specifica, redatta conformemente a quanto indicato nel Regolamento Impianti Sezione Comune
- 2) copia del pagamento dei relativi diritti di segreteria per l'esame progetto di cui alla Tabella Importi diritti di segreteria



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Al ricevimento della pratica, l'Ufficio Omologazione Impianti esaminerà la documentazione e, qualora essa risultasse completa, verrà esaminata dal Comitato Impianti nella prima riunione utile che rilascerà il proprio parere; qualora invece la documentazione dovesse risultare carente, l'Ufficio Omologazione Impianti comunicherà al richiedente le carenze chiedendo l'integrazione dei documenti mancanti o realizzati in maniera difforme alla normativa

Una volta ricevuta l'integrazione documentale, la pratica verrà trasmessa al Comitato Impianti per l'emissione del parere.

Qualora, invece, trascorsi 60 giorni dalla richiesta non dovesse pervenire la documentazione mancante, la pratica verrà archiviata e per l'ottenimento del parere bisognerà avviare una nuova procedura.

Alla fine dei lavori di costruzione, per il rilascio dell'Omologazione, dovrà essere inoltrata richiesta alla F.M.I. Ufficio Impianti.

La richiesta va inoltrata con acclusa:

- 1) La documentazione grafica specifica, redatta conformemente al Regolamento Impianti Sezione Comune sulla quale è stato espresso Visto Tecnico favorevole da parte del Comitato Impianti;
- 2) Copia del pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo da parte del Tecnico;
- 3) Copia del Parere in linea tecnico sportiva, come prescritto dall'art. 6 del Regolamento CONI sui "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Al ricevimento della documentazione di cui sopra, l'Ufficio Omologazione Impianti nominerà un ispettore tecnico per il sopralluogo finale. L'ispettore concorderà direttamente con il richiedente del sopralluogo. Effettuato il sopralluogo, l'ispettore trasmetterà il suo verbale di ispezione all'ufficio impianti, il quale esaminati i risultati della ispezione rilascerà il certificato di omologa o comunicherà il diniego specificando i motivi ostativi al rilascio.

9.10. Manutenzione straordinaria

Opere di manutenzione straordinaria al circuito vengono equiparate come iter alla ristrutturazione / nuovo impianto mentre i costi per il visto tecnico FMI sono differenziati.

9.11. Omologa impianti esistenti

In caso di Omologa di Impianti esistenti che non siano mai stati Omologati dalla F.M.I, ma che siano dotati di parere il Linea Tecnico Sportiva del Coni o di Parere di Conformità del CONI il certificato di Omologa potrà essere rilasciato solo dopo che il Comitato Impianti abbia analizzato gli elaborati grafici presentati e abbia rilasciato un visto di conformità alle Normative della F.M.I. (v. punto 9.1).



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

9.12. Modifiche alla normativa

In caso di modifica della Normativa di Omologazione, sarà cura della F.M.I. darne opportuna informazione. In tal caso, i Titolari/Gestori dovranno adattare i loro Impianti ai nuovi Regolamenti ed attivare una nuova procedura di omologazione seguendo il percorso di cui al punto 9.9 precedente.

9.13. Ispezioni d'ufficio

Nel caso in cui la F.M.I. decidesse di eseguire Ispezioni d'Ufficio, ne verrà data comunicazione al Titolare/Gestore dell'Impianto.

Le ispezioni d'ufficio restano a totale carico della FMI. Qualora però dalle ispezioni d'ufficio dovessero emergere problematiche che portano alla decadenza dell'omologa, la riattivazione della stessa dovrà essere richiesta dall'impianto secondo la procedura prevista al punto 9.9 precedente.

10. OMOLOGHE PER IMPIANTI PROVVISORI

Per acquisire l'omologa degli impianti provvisori è necessario richiedere un sopralluogo alla F.M.I. – Ufficio Impianti, con acclusa la documentazione grafica specifica, redatta conformemente a quanto disposto nel Regolamento Impianti Sezione Comune e copia del pagamento della relativa tassa.

La richiesta di sopralluogo può essere inoltrata anche dagli organizzatori della manifestazione.

L'Ispettore Tecnico incaricato effettuerà il sopralluogo nel giorno in cui viene allestito l'Impianto in modo che, qualora lo ritenga necessario, possa rilasciare suggerimenti e/o prescrizioni in tempo reale ed ottenere l'immediata modifica del tracciato, delle protezioni di sicurezza e delle strutture annesse ed il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori.

In sede di sopralluogo, per una corretta valutazione dell'Impianto, all'Ispettore Tecnico incaricato deve essere consegnata documentazione grafica, così come allegata alla richiesta di sopralluogo.

10.1. Ispezione con esito positivo

Al termine dell'ispezione con esito positivo, controllata la corretta applicazione delle eventuali modifiche e/o prescrizioni richieste, l'Ispettore rilascia un'Omologa provvisoria, valida esclusivamente per il periodo necessario allo svolgimento delle gare previste nel Regolamento Particolare della manifestazione.

Al termine della manifestazione il Verbale di Sopralluogo perde ogni valore ed efficacia e l'Omologa decade automaticamente.

10.2. Ispezione con esito negativo

Qualora l'impianto risultasse non omologabile a causa di lavori e/o modifiche sostanziali che non possano essere realizzati nei tempi utili del sopralluogo e



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

della manifestazione, l'Ispettore rilascerà un apposito Verbale di Sopralluogo di Esito Negativo e la manifestazione non potrà avere seguito.

11. DIRITTI DI SEGRETERIA

Per lo svolgimento dell'attività di ispezione, controllo, rilascio certificati di omologa, pareri preventivi in sede o in sito, archiviazione degli impianti la Federazione Motociclistica Italiana prevede la corresponsione da parte dei richiedenti di una tassa denominata diritti di segreteria.

L'importo dei diritti di segreteria viene calcolato sulla base della tipologia e categoria del circuito e sulla complessità del lavoro che viene svolto dagli Ispettori Tecnici in sede di sopralluogo e dalla segreteria per il lavoro d'ufficio.

Tali Importi sono indicati nella TABELLA DIRITTI DI SEGRETERIA ove sono anche indicate le eventuali sovrattasse in caso di urgenza rispetto alle normali tempistiche.

12. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

12.1. Omologhe permanenti

La richiesta di sopralluogo per le Omologazioni di tipo permanente, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire alla FMI - Ufficio Omologazione Impianti almeno 30gg. dalla data per cui necessità l'omologazione stessa.

12.2. Omologhe provvisorie

La richiesta di sopralluogo per le Omologazioni di tipo provvisorio, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire alla FMI - Ufficio Omologazione Impianti almeno 15gg dalla data per cui necessità l'omologazione. Fanno eccezione alla presente regola gli impianti provvisori per le competizioni di supermoto per i quali la domanda va presentata 30 giorni prima della data della competizione

12.3. Impianti velocità in salita

La richiesta di sopralluogo per gli Impianti provvisori di Velocità in Salita, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire all'Ufficio Omologazione Impianti 45gg. dalla data per cui necessità l'omologazione.

N.B. Qualsiasi richiesta di sopralluogo che pervenga mancante e/o carente degli elaborati grafici specifici, sarà considerata sospesa fino al completamento/regolarizzazione degli atti.

In questo caso le scadenze sopra indicate vanno riferite alla data in cui la documentazione verrà regolarmente completata.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

13. ISPETTORI TECNICI

La FMI si avvale per il compito di ispezione ed omologazione degli impianti sportivi di sua competenza di un certo numero di figure capaci denominati "ISPETTORI TECNICI" inquadrati in una struttura denominata "COMITATO IMPIANTI" e che espletano la loro attività su incarico del Coordinatore del Comitato Impianti.

L'abilitazione al rilascio delle omologazioni è prerogativa unica degli Organi Centrali della F.M.I. e dei propri Ispettori Tecnici (territoriali o nazionali), iscritti negli appositi elenchi ovvero che abbiano superato l'esame di abilitazione a seguito di un bando apposito e che abbiano partecipato ai seminari di aggiornamento.

13.1. Formazione degli Ispettori tecnici

Gli Ispettori Tecnici per ottenere l'abilitazione devono seguire un seminario abilitativo tenuto dal Coordinatore del Comitato Impianti utilizzando i componenti dello stesso e/o dirigenti federali e devono superare un test finale.

Una volta superato il test finale, la qualifica di Ispettore Tecnico Viene rilasciata formalmente dal Consiglio Federale su proposta del Coordinatore del Comitato Impianti.

Nel tempo questa qualifica viene mantenuta partecipando con assiduità all'attività ispettiva e mediante la presenza, almeno biennale, alle riunioni che il Comitato Impianti organizza allo scopo di aggiornare gli Ispettori Tecnici sulle modifiche alle normative e sugli aggiornamenti tecnologici degli impianti.

13.2. Incarico agli ispettori tecnici

Gli ispettori tecnici vengono incaricati dal Coordinatore del Comitato Impianti periodicamente in base alle necessità dettate dal turn-over o dall'aumento dell'attività, tra i tecnici abilitati.

13.3. Incompatibilità degli Ispettori tecnici

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui quelle individuabili dal Codice di Comportamento Sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.

In particolare l'Ispettore Tecnico:

- non può prendere parte all'Omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (progettista, direttore dei lavori, dipendente, interesse personale).
- Non può essere coinvolto nell'organizzazione di eventi su impianti da lui stesso omologati se non per consulti tecnici correlati all'attività stessa di Ispettore Tecnico o Commissario Tecnico.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

14. ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Tutte le Omologazioni emesse nel tempo dalla FMI vengono registrate nell'Archivio Impianti Omologati dove, in forma digitale, vengono conservati

- I certificati di omologa con i relativi allegati
- I fogli di avvenuto sopralluogo redatti dagli Ispettori Tecnici
- La documentazione grafica fornita dai richiedenti

I certificati di Omologa ed i Verbali di Sopralluogo saranno inizialmente conservati anche in forma cartacea poi progressivamente sostituita da quella digitale.

La documentazione relativa alle omologazioni emesse dalla FMI - atti endofederali di natura meramente privatistica - sarà registrata nell'Archivio di cui sopra nel rispetto del Regolamento CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impianistica Sportiva".